



Le donne nella pandemia

UNO SGUARDO
SOCIOLOGICO

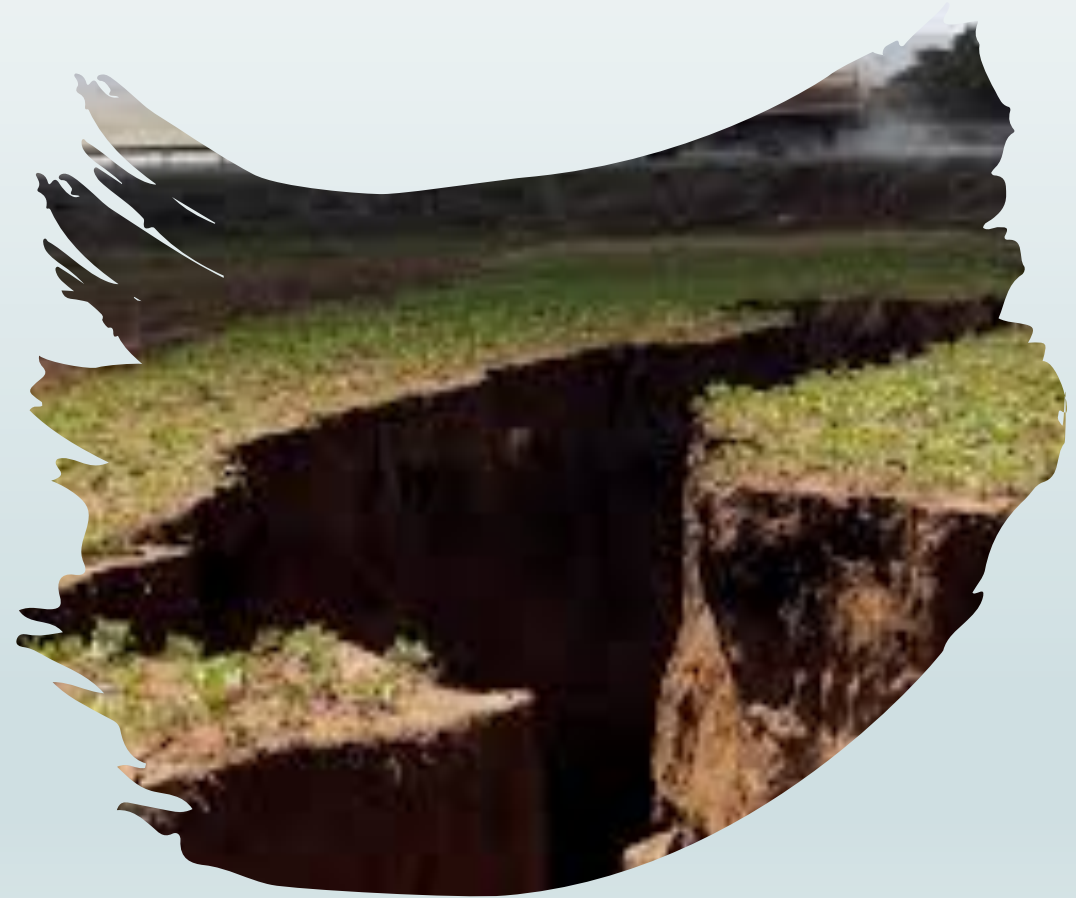
Paola Lazzarini Ph.D.

“Quando le condizioni sono favorevoli, le epidemie possono potenzialmente creare una versione medica dell’incubo hobbesiano - la guerra di tutti contro tutti. Un’epidemia nuova e fatale può essere seguita rapidamente sia da piaghe di paura, panico, sospetto e stigma, sia da epidemie di massa di polemiche morali, di potenziali soluzioni e di conversione personale alle diverse cause che ne derivano.”.

Strong P., Epidemic psychology: a model. *Sociology of health and illness*, 1990.

DE-COINCIDENZA

- Processo di “apertura” che lascia emergere risorse precedentemente inimmaginabili a causa di un nuovo ordine che si è instaurato (F. Jullien)




DONNE NELLA PANDEMIA

ambiti di attenzione

- LAVORO
- SALUTE
- COMUNICAZIONE
- POLITICA
- VIOLENZA
- Resilienza...






95% delle persone impegnate nell'assistenza e cura è donna (in larga parte nell'economia informale, caratterizzata da minori diritti sul lavoro e protezione sanitaria e dall'assenza di altri benefici fondamentali)

93% delle persone impegnate nell'assistenza all'infanzia e insegnamento di sostegno è donna

86% delle persone che svolgono lavori di cura della persona nell'ambito sanitario è donna

82% delle addette alle casse è donna



Il 4 maggio, giorno della prima riapertura parziale delle attività economiche, il 72 per cento degli occupati tornati in attività sono stati uomini

- su 101mila nuovi disoccupati, 99mila sono donne,
- MA già 37.611 lavoratrici neo-genitrici si erano dimesse nel corso del **2019**.





Salute

Le donne rappresentano il 77% dei dipendenti del sistema sanitario nazionale e il 57% dei biologi universitari eppure le donne mancano o scarseggiano laddove si prendono le decisioni per gestire la pandemia.

Comunicazione



Infodemia: malattia dell'eccesso di informazioni

Narrazione bellica: quella contro Covid-19 è una guerra, il virus è un serial killer, l'emergenza un'esplosione silenziosa, infermieri e medici sono la prima linea.

La ricerca di spazi alternativi: la divulgazione scientifica sui social

Politica

Una gestione al femminile?

- Empatia
- Prudenza
- Team multidisciplinari
- Comunicazione efficace



Violenza

Le donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza durante il lockdown sono il 74% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Fonte: rete Di.Re



CREATIVITA'

- Lo stato di 'deprivazione sensoriale', del lockdown, con i suoi tempi dilatati, gli spazi più circoscritti, hanno significato per molti anche un miglior contatto con se stessi e con il proprio mondo interiore e ritrovare dimensioni creative

